



Marco Orlandoni
Raffaele Ferrandino
Notai Associati
Piazza Trento e Trieste, 2/2
40137 - Bologna
Tel. 051 308776
fax 051 6360105
morlandoni@notariato.it
rferrandino@notariato.it

Repertorio n. 18.054

Raccolta n. 9827

**VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA
DELLA ASSOCIAZIONE**

**"SOCIETA' ITALIANA PER LO STUDIO DEI DISTURBI
DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE"**

in breve "SIS.DCA"

con sede in Arcugnano

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di novembre alle ore diciotto e trenta

- 18 novembre 2011, ore 18 e 30 -

In Bologna, Viale Pietramellara n. 51, presso lo StarHotels Excelsior.

Innanzi a me dottor MARCO ORLANDONI, Notaio in Bologna, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bologna, è presente il professore:

- MELCHIONDA Nazario, nato a Villongo (Bg) il 29 maggio 1939, residente a Bologna in Via Malvolta n. 2/3,

della cui personale identità io Notaio sono certo, il quale interviene nella sua qualità di Presidente della Associazione:

"SOCIETA' ITALIANA PER LO STUDIO DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE", con sede in Arcugnano (VI), Via Costacolonna n. 8, codice fiscale n. 97081480580, associazione priva di personalità giuridica.

Comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il Prof. MELCHIONDA Nazario, mi richiede di redigere - in veste di segretario - pubblico verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria della suddetta associazione.

Io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la Presidenza dell'Assemblea il Prof. MELCHIONDA Nazario (in seguito "Presidente") e mi dichiara innanzitutto che in questo luogo, giorno e per le ore 18 (diciotto) e 30 (trenta) è stata convocata a norma di Statuto - in seconda convocazione - l'Assemblea Generale Straordinaria della suddetta Associazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

" - omissis -

Emendamenti dello Statuto"

Il Prof. MELCHIONDA Nazario dichiara che:

a) la convocazione e l'ordine del giorno sono stati comunicati a norma dell'art. 8 dello Statuto vigente;

b) non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione all'ordine del giorno;

c) per il Consiglio Direttivo sono presenti i membri:

- dottoressa SCHUMANN Romana;

- dottor SPERA Giovanni;

- dottor NIZZOLI Umberto;

- dottoressa MINNITI Alessia;

- dottor MONTECCHI

- dottor JACOANGELI Fabrizio;

d) il Collegio dei Revisori dei Conti non è stato nominato;

e) sono presenti, in proprio e per delega, n. 60 (sessanta) associati come risulta da elenco presenze che si conserva agli atti dell'associazione

f) lo svolgimento dell'assemblea viene registrato al solo scopo di ausilio

REGISTRATO
AGENZIA delle ENTRATE
UFFICIO BOLOGNA 1

Il **19 dicembre 2011**

al n. **17178**

Serie **1T**

Euro **213,00**

nella redazione del verbale, e la relativa registrazione sarà, quindi, conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione medesima;

g) il verbale conterrà la sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento. A tal proposito il Presidente invita coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi dando il proprio nominativo e a contenere l'intervento in 3 (tre) minuti.

h) la votazione avverrà mediante utilizzi di apposito cartoncino consegnato ai partecipanti all'ingresso in assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'Assemblea Generale straordinaria della suddetta Associazione e idonea per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno il Presidente espone ai presenti la necessità, per raggiungere in modo migliore gli obiettivi dell'associazione (in seguito la "Società"), di apportare alcune modifiche al testo di Statuto della Società, ed analizza, punto per punto, le modifiche proposte che riguardano:

- il Sommario;
- l'art. 1;
- l'art. 2;
- l'art. 3;
- l'art. 4;
- l'art. 5;
- l'art. 7;
- l'art. 9;
- l'art. 13;
- l'art. 16;
- l'art. 20;
- l'art. 25.

Il Presidente conclude che per maggior chiarezza nei restanti articoli dello Statuto, ove necessario, sono state apportate modifiche di carattere formale per rendere più omogenea la lettura del medesimo nel suo insieme.

Terminata la fase di illustrazione delle proposte modificazioni allo Statuto, il Presidente ritiene giunto il momento di sottoporre alla votazione dell'assemblea in modo unitario - e, quindi, senza pluralità di votazioni modifica per modifica - il testo aggiornato dello Statuto.

Il Presidente conclusa la parte espositiva dà lettura della seguente proposta di deliberazione.

"L'Assemblea Generale Straordinaria, preso atto della esposizione del Presidente e delle osservazioni dei partecipanti,

DELIBERA

di approvare le modificazioni proposte ed illustrate nella fase espositiva dal Presidente allo Statuto della Società".

Il Presidente dà quindi inizio alla discussione invitando gli eventuali intervenuti a contenere le proprie esposizioni nel termine di 3 (tre) minuti.

Si apre il dibattito e vengono formulate dagli associati RENNA Caterina e TODISCO Patrizia richieste di chiarimenti sulla tempo di durata in carica dei componenti del Consiglio di Gestione con particolare riferimento alla durata in carica del Presidente.

Alle domande il Presidente risponde in maniera che gli associati ritengono esaustiva.

Proseguendo nel dibattito vengono da diversi associati sollevate eccezio-

ni sulla formulazione del punto "i" del proposto nuovo testo dell'art. 9 dello statuto in quanto la proposta formulazione *"Nel Consiglio Direttivo devono essere rappresentate le principali aree disciplinari: medicina interna, psichiatria, nutrizione, dietistica e psicologia, secondo le modalità che saranno regolate dalle norme di regolamento"* non è soddisfacente per il termine "devono" che origina ambiguità sulle modalità di designazione dei candidati che potrebbero anche essere imposti "dall'alto" e, quindi, con metodo non democratico.

Le diverse osservazioni sono ascoltate dal Presidente che propone di riformulare il capoverso "i" dell'art. 9 come segue: *"E' opportuno che nel Consiglio Direttivo siano rappresentate le principali aree disciplinari: medicina interna, psichiatria, nutrizione, dietistica e psicologia"*.

Conclusasi la fase degli interventi il Presidente dà inizio alla votazione.

Avverte i presenti che la votazione avverrà con manifestazione del voto espresso per alzata con esposizione del cartoncino di cui i partecipanti sono stati dotati all'ingresso in aula e chiede a me Notaio di prendere atto dell'esito della votazione.

Il Presidente procede ad una verifica dei presenti e constata che gli aventi diritto al voto sono ora 64 (sessantaquattro); di conseguenza pone ai voti la proposta di delibera.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 62 (sessantadue) associati;
- contrari: nessuno;
- astenuti: n. 2 (due) associati

Dichiara pertanto approvate le proposte modificazioni allo Statuto della associazione.

Il Presidente alla ore 19 (diciannove) e 30 (trenta) dichiara chiusa la trattazione di quanto all'ordine del giorno.

Il Presidente mi consegna il testo aggiornato dello Statuto sociale come approvato dall'assemblea, testo **che si allega al presente sotto la lettera "A"**, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia, completato di mia mano e del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore diciannove e quaranta

Consta di pagine intere sei e parte della settima, di due fogli.

F.to MELCHIONDA Nazario

F.to Marco Orlandoni Notaio



Marco Orlandoni
Raffaele Ferrandino

Notai Associati

Piazza Trento e Trieste, 2/2

40137 - Bologna

Tel. 051 308776

fax 051 6360105

morlandoni@notariato.it

rferrandino@notariato.it

Allegato "A" al Rep. n.18.054

Racc. n. 9827

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
"SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO
DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE"**

**in breve
"SIS.DCA"**

Sommario

a. DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art.1 – Costituzione

Art.2 – Durata, sede legale e amministrativa

B. OGGETTO

Art.3 – Carattere interdisciplinare

C. SOCI

Art.4 – Soci Ordinari, Soci Onorari e Soci Fondatori e Soci Sostenitori

D. PATRIMONIO, ENTRATE E GESTIONE

Art.5 – Patrimonio

Art.6 – Esercizio

Art.7 – Organi

Art.8 – Assemblea

E. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.9 – Caratteristiche

Art.10 – Compiti

Art.11 – Convocazione

Art.12 – Validità

F. IL PRESIDENTE, IL PRESIDENTE ELETTO e IL PAST-PRESIDENT

Art.13 – Caratteristiche

Art.14 – Compiti

G. L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Art.15 – Ufficio di Presidenza

H. REVISORE LEGALE O COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Art. 16

I. GRUPPI DI STUDIO

Art.17

Art.18

Art.19

L. SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Art.20 – Costituzione

Art.21 – Autofinanziamento

Art.22 – Composizione

Art.23 – Funzionamento

M. SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, ESTINZIONE

Art. 24

N. NORME INTERPRETATIVE

Art. 25

O. DISPOSIZIONI FINALI

Art.26

A. DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art.1

E' costituita una associazione denominata: "**Società Italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare**" o più brevemente "**SIS.DCA**" (in seguito anche la "**Società**")

Art. 2

- a. La durata della Società è fissata fino all'anno 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
- b. La sede legale della Società è fissata nel Comune di Bologna
- c. La sede amministrativa è presso il recapito del Presidente in carica o in altra sede da lui decisa.
- d. La Società può istituire uffici anche in altre località.

B. OGGETTO

Art.3

- a. La Società che non ha scopo di lucro, ha come oggetto la promozione di studi, ricerche e iniziative culturali e le loro applicazioni pratiche che riguardano i disturbi del comportamento alimentare e le loro complicità. Per il raggiungimento dei propri scopi la Società può estendere anche al di fuori dell'ambito nazionale il suo campo di azione e promuovere intese con organismi aventi analoghe finalità.
- b. La Società, a carattere interdisciplinare, opera nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, della prevenzione, della istruzione, della formazione e della ricerca scientifica.
- c. La Società è inoltre impegnata nella promozione della eticità e della qualità dei trattamenti impiegati nella cura delle patologie in oggetto ed è attenta a collaborare con associazioni rappresentative degli utenti.
- d. La Società non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie o integrative.

C. SOCI

Art. 4

I soci sono distinti nelle seguenti categorie: Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Onorari e Soci Sostenitori. Sono Soci Fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo della Società. I Soci Fondatori, i Soci Ordinari, i Soci Onorari e i Soci Sostenitori nel loro complesso potranno essere indicati con il termine "**Soci**" e singolarmente con il termine "**Socio**":

- a. Può diventare Socio Ordinario chiunque in possesso di diploma di laurea che ne abbia fatto domanda, accompagnata dalla presentazione di due Soci Fondatori o Ordinari, corredata da un curriculum vitae, e che sia stata accolta dal Presidente della Società a nome del Consiglio Direttivo (in seguito per brevità anche "**CD**").
- b. La qualità di Socio Onorario è attribuita con il voto unanime del Consiglio Direttivo, su proposta dell'Ufficio di Presidenza a Scienziati e Personalità eminenti nel campo delle discipline attinenti. Ha tutti i diritti del Socio Ordinario ma è esente da qualsivoglia contributo economico a eccezione di eventuale contribuzione volontaria.
- c. La qualità di Socio Sostenitore è attribuita dal Consiglio Direttivo alle Persone fisiche, Enti Pubblici e Privati che contribuiscono anche finanziariamente alla vita della Società su proposta di uno o più componenti del Consiglio Direttivo medesimo. Non ha diritto di voto e non può essere eletto nel CD ma può partecipare alle assemblee e alle riunioni organizzate.
- d. La qualità di Socio non è trasmissibile. I Soci possono recedere dalla Società con le modalità e i termini previsti dall'Art. 24, secondo comma del Codice Civile (in seguito anche "**C.C.**"). Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione del Socio per gravi motivi. Al recesso e alla

esclusione del Socio si applica la disciplina contenuta nell'art. 24 C.C.

e. Tutti i Soci, fatta eccezione per i Soci Onorari, sono tenuti a versare una quota associativa annua che viene proposta dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rimborsabile. Il Socio moroso da due anni, che non abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione amministrativa, pur essendo esplicitamente stato invitato a farlo almeno due volte, viene dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo dopo che l'Ufficio di Presidenza o la Commissione Soci, se istituita, ha valutato l'espressa volontà del Socio moroso di non voler più appartenere alla Società stessa. La sua eventuale riammissione non è consentita prima di 3 anni dal decadimento.

f. Il domicilio dei Soci è quello, da questi eletto e comunicato alla Società, risultante dai libri sociali.

D. PATRIMONIO, ENTRATE E GESTIONE

Art. 5

a. Il patrimonio della Società è costituito dalle quote associative, dai contributi periodici dei Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori, da quelli volontari dei Soci Onorari, disciplinati dal presente statuto, nonché dal ricavato delle attività e delle manifestazioni organizzate dalla Società, e dai proventi di eventuali attività editoriali e dai fondi di riserva in cui dovranno essere accantonate le eventuali eccedenze di bilancio. Entreranno altresì a far parte del patrimonio i beni mobili, immobili attraverso accettazioni di eredità, legati, donazioni, i diritti immateriali ai sensi dell'Art. Il legge 22 Aprile 1941 n. 633 sulle opere letterarie ed artistiche realizzate nel quadro dell'attività della Società. Costituiscono inoltre entrate della Società i contributi e i finanziamenti erogati a qualunque titolo dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali e da altri Enti, Associazioni e Privati.

b. E' vietata la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione; gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Art. 6

a. L'esercizio finanziario si chiude al 31 Dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

b. Il bilancio consuntivo ed il preventivo devono essere depositati presso la sede della Società e/o comunque devono poter essere consultati da ogni associato nei 15 (quindici) giorni precedenti la seduta.

Art. 7

a. Sono Organi della Società:

i. l'Assemblea dei Soci

ii. il Presidente

iii. il Consiglio Direttivo

iv. il Segretario

v. il Tesoriere

vi. il Revisore Legale o il Collegio dei Revisori Legali, se nominati

vii. l'Ufficio di Presidenza

b. Sono Organi Facoltativi nominati dal Consiglio Direttivo:

i. Il Comitato Scientifico,

ii. il Comitato Editoriale,

iii. Il Comitato Didattico

iv. il Comitato per i rapporti con la Pubblica Amministrazione

v. Le Sezioni Regionali o Interregionali che siano state istituite dal Consiglio Direttivo

vi. La Commissione Soci.

c. Questi o altri eventuali Organi dovranno attenersi a specifici regolamenti elaborati dal Consiglio Direttivo.

d. La durata degli Organi Facoltativi è pari a quella del Presidente in carica.

Art. 8

a. L'Assemblea è composta da tutti Soci in regola con il versamento della quota sociale.

b. L'Assemblea Generale "ordinaria" si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo e coincide con il Congresso Nazionale della Società.

c. L'Assemblea Generale ordinaria è presieduta dal Presidente della Società e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti aventi diritto al voto con la presenza di almeno un terzo dei Soci, in prima convocazione, e qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, in seconda convocazione.

d. Ad ogni Socio spetta un voto e non sono ammesse deleghe.

e. Il voto è segreto, quando riguarda le persone fisiche dei Soci.

f. In via straordinaria l'Assemblea può essere convocata dal Consiglio Direttivo per deliberazione propria o per richiesta motivata di almeno un terzo dei Soci. La convocazione avviene mediante avviso portante l'ordine del giorno, inviato almeno quindici giorni prima a ciascun Socio, all'indirizzo risultante a libro Soci.

g. Gli emendamenti allo Statuto devono essere proposti per iscritto dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/5 dei Soci aventi diritto al voto, almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'Assemblea che discuterà gli emendamenti proposti e devono essere portati a conoscenza dei Soci almeno 30 (trenta) giorni prima della data dell'Assemblea.

h. L'Assemblea Generale straordinaria è presieduta dal Presidente della Società e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti, con la presenza della metà dei Soci aventi diritto al voto, in prima convocazione e, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, in seconda convocazione.

i. L'Assemblea Generale ordinaria provvede all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e, ove necessario o previsto, nomina il Revisore Legale o il Collegio dei Revisori Legali; delinea gli indirizzi generali dell'attività della Società; determina l'ammontare annuo della quota sociale; approva il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo. L'Assemblea Generale straordinaria delibera sulle modifiche al presente statuto; delibera lo scioglimento e la liquidazione della Società e la devoluzione del suo patrimonio.

E. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 9

a. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero complessivo di 15 membri eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto tra i Soci Fondatori e Ordinari.

b. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni, ad eccezione del consigliere che verrà designato come Presidente Eletto (come definito

al successivo articolo 13 lett. b.) il quale durerà in carica per due mandati e, quindi, per 6 (sei) anni.

c. Decorso il primo triennio di mandato, gli altri membri del CD possono essere rieletti solo presentando una nuova candidatura mediante richiesta scritta motivata da adeguate linee programmatiche; la richiesta di nuova candidatura dovrà essere indirizzata all'Assemblea dei Soci attraverso il Presidente e dovrà essere depositata presso la sede amministrativa della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

d. In nessun caso un membro del Consiglio Direttivo può essere rieletto per più di due mandati consecutivi, scaduti i quali devono attendere un triennio prima di ripresentare la propria candidatura.

e. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri.

f. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo quelli rimasti in carica provvedono a sostituirli nominando, nell'ordine della graduatoria, i non eletti alla precedente nomina. I componenti così nominati durano in carica fino al termine in cui sarebbero cessati i consiglieri sostituiti.

g. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti, ossia la metà più uno, l'intero Consiglio Direttivo si considera sciolto. Il Presidente o in sua assenza il consigliere più anziano deve convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo. I consiglieri rimasti in carica devono nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

h. Per la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo ogni Socio potrà esprimere il proprio voto per un numero di candidati pari al numero di consiglieri da eleggere. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

i. E' opportuno che nel Consiglio Direttivo siano rappresentate le principali aree disciplinari: medicina interna, psichiatria, nutrizione, dietistica e psicologia.

Art.10

Spetta al Consiglio Direttivo il compimento di ogni atto, necessario o utile al perseguimento degli scopi della Società, che non sia espressamente attribuito alla competenza dell'Assemblea o degli altri organi della Società medesima. In particolare, a titolo meramente esplicativo, il Consiglio Direttivo provvede a:

i. Convocare l'Assemblea;

ii. Redigere il bilancio consuntivo e preventivo;

iii. Vigilare sul funzionamento della Società, predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;

iv. Nominare nel proprio seno il Presidente e il Presidente eletto della Società.

v. Nominare tra i suoi componenti il Tesoriere della Società;

vi. Nominare i componenti dei Comitati Scientifico, Editoriale, Didattico e per i Rapporti con la Pubblica Amministrazione;

vii. Elaborare ed approvare i regolamenti e le attività dei Comitati Scientifico, Editoriale, Didattico, per i rapporti con la Pubblica Amministrazione e dei Gruppi di Studio.

Art.11

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno 4 (quattro) consiglieri con avviso contenente

l'indicazione dell'ora, del giorno e del luogo della riunione, nonché dell'Ordine del Giorno, inviato almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.

Art.12

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo é necessaria la presenza fisica di almeno 8 Consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

F. IL PRESIDENTE, IL PRESIDENTE ELETTO E IL PAST-PRESIDENT

Art.13

a. Il Presidente della Società è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e dura in carica 3 (tre) anni (il “**Presidente**”).

b. Il Consiglio Direttivo nomina altresì tra i suoi membri un componente che assumerà le funzioni di Presidente della Società (il “**Presidente Eletto**”) alla naturale scadenza del Presidente. In caso di morte del Presidente, di sue dimissioni, di impedimento personale all'esercizio delle sue funzioni, il Presidente Eletto assume immediatamente la carica di Presidente e la mantiene fino al termine del secondo triennio di sua permanenza nel Consiglio Direttivo.

c. Alla cessazione dalla carica, che può coincidere anche con l'uscita dal Consiglio Direttivo, il Presidente assume quella di **Past-President** e rimane nel Consiglio Direttivo per il triennio successivo senza diritto di voto; al termine del suo mandato, al Past-President viene attribuita la qualifica di Socio Onorario.

d. Il Presidente ed il Presidente Eletto devono essere in ogni caso in possesso del diploma di laurea.

Art. 14

a. Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Società e ha le seguenti funzioni:

b. Presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, presiede l'Ufficio di Presidenza;

c. Dirige, coordina e sovrintende al funzionamento della Società e a tutte le operazioni relative, con l'osservanza delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

d. Insieme al **Tesoriere**, provvede alla gestione degli atti amministrativi esclusi solo gli atti indicati al precedente Art.10 , che rimangono riservati all'esclusiva competenza del Consiglio Direttivo.

e. Provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

f. Informa il Consiglio Direttivo dell'attività compiuta, relazionando sul proprio operato alla prima riunione consiliare successiva.

g. Il Presidente nomina un Segretario Scientifico all'interno del Consiglio Direttivo che svolge anche funzioni di Tesoriere.

h. Conferisce ai Soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

G. L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Art.15

L'ufficio di Presidenza è composto dal Presidente e dal **Presidente Eletto**, dall'ultimo dei **Past-President** e dal **Segretario**. Esso è presieduto dal Presidente della Società ed esercita le funzioni e i compiti previsti nel presente statuto

G. REVISORE LEGALE O COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Art. 16

a. Se nominato, l'organo di revisione può essere costituito da un Revisore Legale o da un Collegio di Revisori Legali composto di 3 membri effettivi e di 2 supplenti.

b. L'incarico di Revisore Legale è incompatibile con la carica di consigliere.

c. Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

d. L'organo di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità della Società e dei relativi libri, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo e dà parere sui bilanci.

H. COMITATI E GRUPPI DI STUDIO

Art.17

I Comitati, Scientifico, Editoriale, Didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono facoltativi e hanno i seguenti compiti:

i. dare impulso, indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di propria competenza sui temi attinenti l'oggetto della Società che sono proposte dal Consiglio Direttivo,

ii. esprimere pareri e formulare proposte sulle materie di loro competenza relazionando periodicamente il Consiglio Direttivo sull'attività in corso,

iii. formulare il loro parere sul regolamento della propria attività elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo. (ove necessario alcuni termini saranno indicati con la lettera maiuscola)

Art.18

a. I Membri dei Comitato Scientifico, Editoriale, Didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono nominati dal Consiglio Direttivo.

b. I Comitati, che deliberano a maggioranza dei loro componenti, sono presieduti dal Presidente della Società, o dal Presidente Eletto o da un suo delegato.

Art.19

a. Il Consiglio Direttivo può istituire Gruppi di Studio in relazione a specifiche problematiche individuate dal Consiglio stesso, dall'ufficio di Presidenza o dai Comitati.

b. La partecipazione ai Gruppi di Studio è aperta a tutti gli associati che ne facciano richiesta; possono farne parte anche persone estranee alla Società purché attive nel campo scientifico. Gli elaborati dei Gruppi di Studio sono presentati al Consiglio Direttivo che li approva anche sentito il parere dei Comitati.

I. SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Art. 20

a. Le Sezioni Regionali ed Interregionali sono organi decentrati della Società. Esse hanno il compito di esercitare tutte le attività che rientrano nell'oggetto della Società di interesse eminentemente locale.

b. Le Sezioni Regionali sono istituite dal Consiglio Direttivo della Società in ogni Regione in cui almeno 15 (quindici) Soci Ordinari ne facciano richiesta. E' comunque facoltà del Consiglio Direttivo di avallare l'istituzione di Sezioni Regionali anche se ne facciano richiesta solo 10 (dieci) Soci Ordinari.

c. Ove il numero dei Soci non fosse sufficiente, il Consiglio Direttivo potrà istituire una Sezione Interregionale.

d. Per l'organizzazione e il funzionamento delle Sezioni Istituite si applicano, in quanto compatibili e per quanto non sia espressamente disciplinato dagli articoli seguenti, le norme statutarie che regolano la

Società.

Art.21

Le Sezioni Regionali o Interregionali istituite sono organi che per lo svolgimento della loro attività si autofinanziano

Art.22

a. La sezione Regionale o Interregionale è composta da tutti i Soci residenti nella Regione o nel territorio interregionale cui essa fanno capo, è retta da un Consiglio Direttivo di Sezione composto da un numero dispari di membri compreso tra 5 e 9 in proporzione al numero degli iscritti che elegge nel suo seno un Presidente, e un Tesoriere di Sezione.

b. Il Presidente di Sezione Regionale o Interregionale deve essere in possesso di diploma di laurea in qualsivoglia materia. Tutti i Presidenti di Sezione Regionale e Interregionale sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo della Società, senza diritto di voto.

c. Il Consiglio, che dura in carica tre anni e i cui componenti, sono eventualmente rieleggibili per un solo altro mandato consecutivo, è nominato, a maggioranza, dai Soci aventi diritto di voto afferenti alla Sezione. La nomina deve essere notificata al Consiglio Direttivo della Società. Per il funzionamento del Consiglio Direttivo di Sezione si applicano le regole previste per il Consiglio Direttivo della Società.

Art.23

Le iniziative delle Sezioni Regionali o Interregionali, da porre in essere entro i limiti dei fondi che la Sezione ha a disposizione, devono essere coerenti con i programmi di attività della Società. Dello svolgimento di attività, di iniziative che comportino uscite, la Sezione dovrà comunque tenere una contabilità secondo le istruzioni impartite dal Consiglio Direttivo della Società. Il Presidente della Sezione risponde verso gli organi centrali della Società della correttezza della gestione delle attività della Sezione e della loro conformità ai programmi e ai fini della Società.

L. SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, ESTINZIONE

Art. 24

a. Lo scioglimento, la liquidazione e l'estinzione della Società oltre a quanto previsto nel presente statuto, restano regolati dalle norme contenute nel Codice Civile e nelle disposizioni di attuazioni dello stesso.

b. In caso di scioglimento o cessazione dell'attività della Società per qualunque causa, la stessa ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altri enti non commerciali con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662.

M. NORME INTERPRETATIVE

Art. 25

a. In considerazione dell'abrogazione dell'articolo 3 lett. d. del precedente statuto e della conseguente trasformazione della Società da Sezione Speciale della Società Italiana di Psichiatria ad autonoma associazione, per garantire il massimo equilibrio nella gestione e la continuità delle linee programmatiche della Società per il rinnovo del Consiglio Direttivo in scadenza si applicheranno le disposizioni previste dai precedenti articoli 9 e 13, ad eccezione di quanto previsto dal precedente articolo 9 lett. a. nella parte in cui si prevedeva che un componente del Consiglio Direttivo fosse "*delegato dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psichiatria*".

b. Pertanto, in continuità con le disposizioni degli articoli 9 lett. b. e 13 lett. b) del precedente statuto ed in accordo con le disposizioni degli articoli 9

lett. b. e 13 lett. b) del presente statuto, diventerà membro del Consiglio Direttivo ed assumerà la carica di Presidente della Società il Presidente Eletto dell'attuale Consiglio Direttivo in scadenza, già subentrato nella carica di Presidente a seguito del decesso del suo predecessore, ai sensi dell'art. 13 lett. b. del precedente statuto.

O. DISPOSIZIONI FINALI

Art.26

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile.

F.to MELCHIONDA Nazario

F.to Marco Orlandoni Notaio